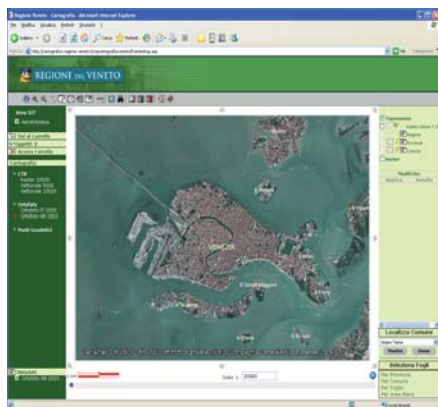


Intergraph crea un database geografico regionale integrato e aggiornabile

Come gestire al meglio i dati geografici di un territorio, renderli disponibili e accessibili a più operatori attraverso il Gis. Avviato il progetto Spatial Data Infrastructure nella Regione Veneto per creare una base informativa territoriale unica



L'informazione geografica rappresenta il 52% del valore dell'intero parco dell'informazione del settore pubblico, come emerge da uno studio della Commissione europea. Del significativo valore economico che i dati territoriali possono avere ne è consapevole la **Regione Veneto** (www.regione.veneto.it) che sta, infatti, per avviare l'implementazione di un database centralizzato geografico dei dati territoriali dell'intera Regione.

A tal proposito, **Intergraph Italia** (www.intergraph.com), conosciuta in tutto il mondo per le soluzioni Gis, in collaborazione con le società **Sinergis** (www.sinergis.it) e **Sigma Distribuzione**, sta per dare inizio alla prima fase del progetto di Spatial Data Infrastructure (SDI) regionale,

secondo le normative previste dal Codice dell'Amministrazione Digitale e dalla direttiva Inspire.

Attraverso tale sistema sarà più facile per gli operatori superare i problemi riguardo alla disponibilità, alla qualità, all'organizzazione e all'accessibilità dei dati territoriali, poiché il progetto SDI è in grado di garantire che tali dati siano archiviati, ricercati più facilmente, resi disponibili e conservati in modo preciso, determinando risparmi considerevoli dei tempi necessari a reperirli.

«L'evoluzione naturale di questo progetto è la realizzazione dell'IDT-RVE regionale – spiega **Massimo Pagani, sales account della divisione SG&I di Intergraph Italia** –. Si tratta dell'infrastruttura di dati territoriali necessaria per creare una base informativa che possa essere utile, per esempio, all'urbanistica, al catasto, alla gestione delle reti di servizi, al monitoraggio ambientale. Ciò è reso possibile inglobando dati di settori diversi, dati regionali e integrando il progetto denominato "Web Primario" (progetto regionale multi-dipartimentale in fase di ultimazione) al fine di poter definire, e rendere così interoperabile e accessibile, un'unica piattaforma condivisa e utilizzarne le potenzialità sia nella consultazione, sia nella distribuzione, che nella gestione interat-

tiva delle banche dati territoriali, a tutti i livelli delle diverse direzioni regionali, centralizzando, quindi, qualsiasi dato e processo di aggiornamento».

IL PROGETTO

Nel processo progettuale in corso nella Regione Veneto, verranno attuati i seguenti punti: ■ realizzazione della struttura dati su data base Oracle e conseguente importazione dei dati; ■ implementazione del catalogo delle risorse informative, comprensivo dei metadati, e del sistema di visualizzazione e localizzazione geografica del dato; ■ attivazione di servizi di download delle informazioni e dei servizi Web (Soa) per la condivisione dei dati territoriali.

Il progetto si è svolto in diverse fasi successive. Prima di tutto è stata realizzata un'analisi subset dei dati e dei metadati; successivamente è stata creata la banca dati Oracle, poi caricata; in seguito si è proceduto a creare l'interfaccia di amministrazione; per poi procedere all'integrazione con il sistema CAS Regionale; in seguito sono stati sviluppati due moduli: il "Catalog client" e il "Map client"; il passo successivo è stata la creazione dei servizi di condivisione e quelli di download; infine prima della delivery e la definitiva accettazione sono stati realizzati i performance test. **DM**

«Attraverso il sistema SDI sarà più facile per gli operatori superare i problemi riguardo alla disponibilità, alla qualità, all'organizzazione e all'accessibilità dei dati territoriali»